



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero della Transazione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
CRESS@PEC.minambiente.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente ed Energia
Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

p.c. **Millek S.r.l.**
postmaster@pec.millek.it

Oggetto: [ID_VIP: 5734] *Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori e relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 42,7 MW, da realizzarsi nel Comune di Venosa (PZ), con cabina di consegna da realizzarsi nel Comune di Montemilone (PZ).*
Proponente: Millek S.r.l.
Indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 276 - 21]

In riferimento alla nota Prot. 44293 del 28/04/2021 (acquisita agli atti in pari data al prot. n. 12040) con la quale codesta Divisione (Sistemi di Valutazione Ambientale) comunica l'indizione della conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'analisi della documentazione pubblicata sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al link <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7685/11147> si evince che l'intervento proposto dalla Millek S.r.l. prevede la realizzazione di un impianto eolico di potenza complessiva di 42,7 MW costituito da 7 turbine eoliche ciascuna avente diametro rotore di 155 m e altezza al mozzo di 122,5 metri, da ubicare nei comuni di Montemilone e Venosa, provincia di Potenza in località extraurbana agricola denominata "Parco Bruno". Il parco eolico in oggetto, sarà connesso alla RTN tramite una sottostazione di trasformazione utente 30/150kV, da collegarsi in antenna a 150kV al sistema di sbarre a 150kV della nuova stazione Elettrica di Trasformazione SE della RTN 380/150 kV, la stazione Terna sarà inserita in entra-esce sulla linea 380 kV Genzano-Bisaccia. Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e valutati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i. e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, riguardo l'assetto idraulico si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca o è prossimo in più punti a diversi corsi d'acqua del "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportati con il simbolo di "linea azzurra", sia sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, sia sulla Carta di base del PGRA. Si specifica che le aree limitrofe a tale corso d'acqua sono identificabili come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", quindi soggette alle disposizioni del Titolo II – Assetto Idraulico delle NTA del vigente PAI, in particolare degli artt. 6 e 10;

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idrologica e Idraulica" (Elaborato A.3) allegato al Progetto, a firma dell'ing. Salvatore Vernole. All'interno della citata Relazione sono state sviluppate analisi di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica del P.A.I. In particolare nello studio:

- si è verificato il posizionamento degli aerogeneratori ("WTG 1- 7") e le rispettive piazzole di collegamento, il tracciato dei cavidotti di collegamento (tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica utente), il posizionamento della stazione elettrica utente e la nuova viabilità di progetto,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

escludendone l'interferenza con le aree di modellamento attivo e di pertinenza fluviale, con riferimento all'area a media pericolosità idraulica risultante dallo studio condotto e trasmesso;

- si è condotta una valutazione delle forze di erosione generalizzate e localizzate in corrispondenza dell'intersezione tra il cavidotto e il reticolo idrografico, affermando che la profondità di 1,00 metro è sufficiente a garantire un franco di sicurezza sull'escavazione massima che si potrebbe avere in caso di piena.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- 2) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;
- 3) per le intersezioni tra l'elettrodotto interrato MT e il reticolo idrografico, si preveda l'utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), in modo da garantire che le opere elettriche interrate dell'elettrodotto in progetto siano adeguatamente protette e non subiscano danni o fenomeni degenerativi causati da possibili eventi alluvionali e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 4) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 5) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 6) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo